

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE ABBREVIATA CONSOLIDATA

### Agli Azionisti della Acque Potabili S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata, costituita dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) del periodo, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative della Acque Potabili S.p.A. e controllate (Gruppo Acque Potabili) al 30 giugno 2015. La responsabilità della redazione della relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Acque Potabili S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste della relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nella predetta relazione finanziaria consolidata. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato dell'esercizio precedente e la relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata dell'anno precedente, si fa riferimento alle relazioni emesse da BDO S.p.A., rispettivamente in data 29 aprile 2015 ed in data 7 agosto 2014.

Peraltro si precisa che ai fini comparativi, i dati riferiti al 31 dicembre 2014 ed al 30 giugno 2014 sono stati rettificati recependo gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni di cessione dei rami d'azienda.

3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata del Gruppo Acque Potabili S.p.A. al 30 giugno 2015 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

4 A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto segue.

Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione della relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata al paragrafo "Andamento della gestione", per effetto della Fusione, tutte le azioni ordinarie della Società Acque Potabili S.p.A. sono state annullate e concambiate con azioni ordinarie di Sviluppo Idrico (ora Acque Potabili S.p.A.). A seguito dell'efficacia della fusione (1° febbraio 2015) le azioni della Società Acque Potabili sono state revocate dalla quotazione.

Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione della relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata al paragrafo "Andamento della gestione", nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione societaria in seguito alla Fusione, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 15 aprile 2015 ha assunto le deliberazioni di cessione da parte di Acque Potabili S.p.A. al socio Iren Acqua Gas S.p.A. di un ramo d'azienda afferente alla distribuzione di acqua potabile nei comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia, Zoagli nell'ATO Genova, nonché del servizio idrico integrato nel Comune di Bolano (La Spezia), cessione da parte di Acque Potabili S.p.A. al socio Iren Acqua Gas S.p.A. della partecipazione, rappresentante l'intero capitale sociale, detenuta nella società Acquedotto di Savona S.p.A., previo conferimento alla stessa del ramo d'azienda relativo alla concessione di distribuzione di acqua potabile nel Comune di Cairo Montenotte in provincia di Savona e cessione da parte di Acque Potabili S.p.A. al socio unico Smat S.p.A. di un ramo d'azienda afferente al servizio idrico integrato nell'ATO 3 Torinese, previo trasferimento da Acquedotto Monferrato S.p.A. ad Acque Potabili S.p.A. dei cespiti relativi alle gestioni di San Sebastiano Po e Casalborgone.

Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione della relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata, al paragrafo "Informativa in merito alla procedura di Arbitrato tra Acque Potabili Siciliane S.p.A.", in data 29 ottobre 2013, il Tribunale di Palermo ha disposto la conversione in fallimento della procedura di amministrazione straordinaria della Società. Conseguentemente all'apertura della procedura fallimentare e nomina dei curatori fallimentari, non sono al momento prevedibili eventuali effetti negativi in capo ad Acque Potabili S.p.A.. In merito all'articolata procedura arbitrale, si rileva che in data 25 febbraio 2015 è stato depositato dal Collegio Arbitrale il terzo lodo non definitivo e la contestuale ordinanza istruttoria con la quale si chiede un approfondimento al CTU. In data 25 giugno 2015, con comunicazione alla Società nei giorni successivi, è stato depositato il Lodo finale dell'arbitrato tra Acque Potabili Siciliane in fallimento, Acque Potabili S.p.A. e ATO 1 Palermo.

Nella relazione sulla gestione della relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata, al paragrafo "Informativa sulla controllata Acquedotto Monferrato S.p.A." vengono illustrati i fatti rilevanti per una migliore comprensione del bilancio in relazione al contenzioso in essere con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

Nella relazione sulla gestione della relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata, al paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del semestre" si evidenzia che è avvenuto l'incasso dei corrispettivi relativi alla cessione dei Rami d'Azienda "ATO 3 Torinese" e "Ligure" per circa 65,6 milioni di euro, con estinzione dei



finanziamenti a lungo termine per circa 29,2 milioni di euro (valori soggetti ad un conguaglio negativo per la società di circa 4 milioni di euro) e la distribuzione di un dividendo straordinario deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 25 giugno 2015 e con data di pagamento il 6 luglio 2015 per un importo complessivo pari a circa 43,2 milioni di euro a valere sulla riserva di capitale "avanzo di fusione". Pertanto, la posizione finanziaria dopo le suddette operazioni, registrava una disponibilità di circa 25 milioni di euro.

Torino, 22 settembre 2015

BDO Italia S.p.A

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Eugenio Vicari'.

Eugenio Vicari  
Socio